



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno nove del mese di Gennaio alle ore 17:00, in modalità Videoconferenza, il Vice Presidente Ancarani Valentina con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 4

**COMUNE DI CESENA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO 11/06/ AT 3 LOCALITA'
MARTORANO VIA RAVENNATE VIA TORINO
ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA**

IL VICE PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'impedimento del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena ad adottare il presente atto, a causa di una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale, dovendo, in qualità di Sindaco e membro del Consiglio Comunale di Cesena, decidere in relazione alle competenze di questa Provincia in merito al procedimento in oggetto;

RICHIAMATO il comma 66 dell'art. 1 della L. 56/2014, il quale tra l'altro recita: "... *il vicepresidente esercita le funzioni di presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito ...*";

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento e contestuale invio degli elaborati tecnici, inoltrata dal Settore Governo del Territorio Servizio Attuazione Urbanistica – PEEP del Comune di Cesena, per l'esame dell'istanza relativa al "*Piano Urbanistico Attuativo 11/06 AT 3 località Martorano Via Ravennate Via Torino*", in data 15/12/2022 ed assunta al prot. prov.le n. 29340/2022 volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *espressione parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *espressione parere ai sensi dell'art.5 della LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

DATO ATTO CHE il presente procedimento rientra tra quelli di cui all'art. 4 del Decreto-Legge n. 61/2023 convertito con L. 100/2023, che prevede in seguito agli eventi alluvionali che hanno colpito la provincia di Forlì Cesena, la sospensione fino al 31 agosto 2023 di tutti i termini relativi ai procedimenti amministrativi che risultino pendenti alla data del 1 maggio 2023;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia:

- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 22924 del 04/09/2021 per "*indizione Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona art.14 ter legge 241/1990*" per il giorno 04/11/2022;
- nota assunta al prot. prov.le n. 23419 del 30/09/2021 di "*richiesta valutazioni e parere da rendere in Conferenza dei Servizi*" per una preventiva valutazione propedeutica ad una successiva fase della Verifica di assoggettabilità alla VAS completa di elaborati relativi alla variante PUA conservati agli atti.
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 24686 del 13/10/2021 per "*sospensione del procedimento per richiesta integrazioni documentali*";
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 25068 del 18/10/2021 di "*trasmissione richiesta integrazioni documentali aggiuntive per conto del Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia*";
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 25364 del 21/10/2021 per "*trasmissione richiesta integrazioni documentali aggiuntive per conto di Arpae*";
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 27242 del 11/11/2021 di "*nuova convocazione Conferenza dei Servizi decisoria sincrona art.14 ter legge 241/1990*" per il giorno 06/12/2021;
- nota assunta al prot. prov.le n. 27826 del 17/11/2021 di "*richiesta valutazioni da rendere in Conferenza dei Servizi*" per una preventiva valutazione propedeutica ad una successiva fase della Verifica di assoggettabilità alla VAS completa di elaborati relativi alla variante PUA in oggetto conservati agli atti.
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 30058 del 13/12/2021 di "*comunicazione esito I Conferenza di Servizi del 06/12/2021 – trasmissione pareri e richiesta adeguamento elaborati*" conservati agli atti;

Prop n 1 / 2024

- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 6480 del 17/03/2022 per “*convocazione Seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona art.14 ter legge 241/1990*” per il giorno 11/04/2022;
- nota assunta al prot. prov.le n. 6806 del 22/03/2022 di “*richiesta valutazioni da rendere in Seconda Conferenza dei Servizi*” per una preventiva valutazione propedeutica ad una successiva fase della Verifica di assoggettabilità alla VAS completa di elaborati relativi alla variante PUA in oggetto conservati agli atti

VISTE le note assunte ai prot. prov.li nn. 7766 del 31/03/2022 e 8495 del 07/04/2022 inviate da RER Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena a questa Provincia (per conoscenza) “*comunicazione circa l'impossibilità ad eseguire le valutazioni necessarie al rilascio del parere idraulico di competenza*” prot 17553.U del 31/03/2022;

DATO ATTO INOLTRE CHE l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia:

- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 9409 del 21/04/2022 per “*trasmissione pareri pervenuti successivamente alla interruzione dei termini della seconda Conferenza dei Servizi. Richiesta adeguamenti*” come di seguito specificati:
 - Parere Settore Governo del Territorio Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia del 11/04/2022 PGN 49826;
 - Parere Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione – Esecuzione Lavori PGN 53797/351 del 14/04/2022;
 - Parere Settore Lavori Pubblici PGN 51819/339 del 14/04/2022;
 - Parere Energie per la Città srl del 05/04/2022;
 - Vademecum Settore Governo del Territorio - Servizio Associato Attuazione Urbanistica-PEEP del 20/04/2022 PGN 54350;
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 13675 del 09/06/2022 di “*nuova convocazione seconda Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona art.14 ter L241/1990*” per il giorno 04/07/2022;
- nota assunta al prot. prov.le n. 14091 del 14/06/2022 per “*richiesta valutazioni da rendere in seconda Conferenza dei Servizi*” per una preventiva valutazione propedeutica ad una successiva fase della Verifica di assoggettabilità alla VAS completa di elaborati, conservati agli atti;
- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 16332 del 11/07/2022 per “*comunicazione decisione della Conferenza dei Servizi. Trasmissione pareri. Sospensione e richiesta adeguamenti elaborati*” ed invio dei seguenti allegati:
 - Parere ARPAE PG Arpae 95542 del 09/06/2022;
 - Parere AUSL prot. 90/2021;
 - Parere Gruppo HERA e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA prot. 55329-25229 del 15/06/2022;
 - Parere HERA LUCE prot. 5188 del 05/07/2022;
 - Parere RER AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Forlì Cesena prot 27/06/2022 0033884.U;
 - Parere Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione – Esecuzione Lavori del 22/06/2022 prot. n. 95255/2022;
 - Parere Settore Lavori Pubblici – Ufficio Arredo Urbano e Ufficio Verde Pubblico prot.n. 98049 del 11/07/2022;
 - Parere Settore Governo del Territorio pratica 31/PAR/2021;
 - Parere Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del 29/06/2022 PGN /466;
 - Parere Comune di Cesena Quartiere Ravennate del 01/07/2022 prot n. 93676/2022;
 - Vademecum Settore Governo del Territorio - Servizio Associato Attuazione Urbanistica-PEEP del 04/07/2022 prot. n. 94723 del 04/07/2022;
 - Parere Energie per la Città srl del 14/06/2022 PG 2022/OUT/127;
 - Parere Provincia Forlì-Cesena rif. 13675/2022;

Prop n 1 / 2024

- (per conoscenza) nota assunta al prot. prov.le n. 21556 del 15/09/2022 di “*trasmissione parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena della Regione Emilia Romagna*”;

DATO ATTO CHE l'amministrazione comunale con nota assunta al prot. prov.le n. 29340 del 15/12/2022 recante “*Richiesta parere ai sensi art. 5 LR 19/2008 – decisione in merito alla verifica di assoggettabilità art. 12 comma 4 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.*” e con nota integrativa assunta al prot. prov.le n. 21 del 02/01/2023 per “*nuovo invio documentazione digitale su supporto magnetico*” ha inviato la seguente documentazione:

elaborati su supporto cartaceo

tavola 02: analisi progettuale;

11/2022

schema di convenzione;

avviso di deposito del piano a far data dal 07/12/2022;

attestazione comunale che certifica:

- *che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al vincolo stabilito di cui al titolo IV della legge n.445 del 09/07/1908 riguardante il “Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede”;*
- *che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al vincolo stabilito dal RD n. 3267 del 30/12/1923 riguardante il “Vincolo per scopi idrogeologici”;*
- *che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004;*
- *che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è all'interno di zona territoriale omogenea “A” o in area di interesse ambientale;*

i seguenti pareri:

-ARPAE PG Arpae 95542 del 09/06/2022;

-AUSL prot. 90/2021;

-Gruppo HERA e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA prot. 55329-25229 del 15/06/2022;

-HERA LUCE prot. 5188 del 05/07/2022;

-RER AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Forlì Cesena prot comunale n. 91371 del 28/06/2022;

-Comune di Cesena - Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione – Esecuzione Lavori del 11/11/2022 prot comunale n. 159122/2022;

-Comune di Cesena - Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio prot comunale n. 95255 del 05/07/2022;

-Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio pratica 31/PAR/2021 prot comunale n.64665 del 04/07/2022;

-Comune di Cesena - Settore Governo del Territorio -Servizio Associato Attuazione Urbanistica – PEEP prot comunale n. 129143 del 14/09/2022;

-Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del 29/06/2022 prot comunale n. 92109 del 29/06/2022;

-Comune di Cesena Quartiere Ravennate del 01/07/2022 prot comunale n. 93679 del 01/07/2022;

-Consorzio di Bonifica della Romagna prot 20738 del 13/07/2022 prot comunale n. 100013 del 14/07/2022

-Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini MIC/MIC_SABAPRA/06/12/2021/0018400-P Class. 34.43.04/15.1;

-Provincia Forlì-Cesena rif. 13675/2022;

elaborati su CD

files in formato p7m

allegato 0: elenco degli elaborati;

07/2022

allegato 1.1: documentazione fotografica-elementi catastali;

07/2022

Prop n 1 / 2024

allegato 11: computo metrico estimativo oo.uu. interne al comparto e opere fuori comparto;

12/2022

allegato 12: relazione illustrativa relazione sull'invarianza idraulica pareri vari;

08/2022

allegato 13: norme tecniche di attuazione;

11/2022

allegato 14: relazione clima/impatto acustico;

07/2022

allegato 16a: indagine geologico-sismica;

07/2022

allegato 16b: dichiarazione di fattibilità geologica-geotecnica;

07/2022

allegato 17: verifica di assoggettabilità;

07/2022

allegato 18: schema di convenzione;

05/2022

allegato 19: relazione economico-finanziaria;

10/2022

allegato 20: relazione idraulica;

07/2022

tavola 1: stralcio PRG-rilievo;

07/2022

tavola 2: analisi progettuale;

11/2022

tavola 4: profili / sezioni;

07/2022

tavola 5a: verde pubblico-fognatura bianca-mobilità-fibre ottiche-planimetria sinottica di tutte le reti;

07/2022

tavola 5b: sezioni acque bianche;

07/2022

tavola 6: aree da cedere;

07/2022

tavola 7: schema reti;

07/2022

tavola 8: schema rete illuminazione pubblica;

07/2022

tavola 9: linee enel - telecom;

08/2022

tavola 9bis: collegamenti ciclo-pedonali;

07/2022

tavola 10: permeabilità;

07/2022

tavola 11: opere fuori comparto;

08/2022

- (per conoscenza) note assunte ai prot. prov.li n. 2120-2121/2023 del 27/01/2023 di “*richiesta espressione nuovo parere su indicazioni della Provincia di Forlì-Cesena come da prot. prov.le n. 2009 del 26/01/2023*”;
- nota assunta al prot. prov.le n. 5436 del 03/03/2023 di “*trasmissione nuovo parere Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e Protezione Civile-Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile di Forlì-Cesena- sede di Cesena*”;
- nota assunta al prot. prov.le n. 23510 del 27/09/2023 di “*comunicazioni*”;

VISTE le comunicazioni inviate da ARPAE:

- (per conoscenza) acquisita al prot. prov.le n. 16031 del 06/07/2022 a) PG Arpae 95542 del 09/06/2022 per “*parere aspetti acustici, verifica di assoggettabilità a VAS*”;
- (per conoscenza) acquisita al prot. prov.le n. 29687 del 07/12/2021 PG Arpae 173693 del 11/11/2021 di “*comunicazione ... di non possibilità di esprimere una valutazione esaustiva*”;
- (per conoscenza) acquisita al prot. prov.le n. 25120 del 19/10/2021 PG Arpae 147693 del 24/09/2021 per “*richiesta integrazioni*”;

VISTA INOLTRE la comunicazione inviata (per conoscenza) da Regione Emilia Romagna - Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, assunta al prot. prov.le n. 5089 del 01/03/2023, recante “*precisazioni sul parere idraulico di competenza rilasciato con nota prot. 33884 del 27/06/2022*”;

PRESO ATTO CHE il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale - Settore Governo del Territorio Servizio Associato Attuazione Urbanistica - PEEP, a decorrere dal 07/12/2022 per 30 gg consecutivi e che con comunicazione comunale assunta in data 13/02/2023 al prot. prov.le n. 3535/2023 si attesta che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e opposizioni sul procedimento;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Cesena con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 23/09/2021 ha assunto la proposta di PUG Intercomunale Cesena-Montiano; con la deliberazione di assunzione della proposta di PUG, il Comune di Cesena ha dichiarato l'entrata in regime di salvaguardia degli strumenti urbanistici di cui all'art 27 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. a far data dalla esecutività della stessa deliberazione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2022 ha adottato la proposta di PUG intercomunale, secondo le procedure di cui al Capo III, art. 46 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- in seguito al Parere Motivato espresso dal CUAV in data 07/12/2022 inviato con nota prot. prov.le n. 2404/2023 del 31/01/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2023 è stato approvato il PUG Intercomunale Cesena-Montiano;

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 03/04/2023;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;*"

Prop n 1 / 2024

- la LR 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTI INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”* e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del “periodo transitorio”, nelle more di approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- in merito alla possibilità di approvare piani attuativi della previgente pianificazione generale (PRG), anche successivamente all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), è stato rilasciato specifico parere regionale (PG/2022/1120554 del 31/10/2022), nel quale viene richiamato il comma 6 dell'art. 4 della Legge Regionale in parola, rimarcando come lo stesso operi una speciale *“forma di tutela”* per i piani attuativi avviati entro i termini stabiliti dal comma 4, art. 4, della LR 24/2017, e purché siano approvati e convenzionati entro i termini di cui al comma 5 del medesimo articolo (entro il 2023), in particolare viene dato riscontro di come il citato comma 6 *“sottrae detti piani attuativi sia all'applicazione del meccanismo della salvaguardia del PUG adottato (o assunto dal Consiglio) sia alla valutazione di decadenza,*

improcedibilità, ecc.. per contrasto con i contenuti del nuovo piano urbanistico generale entrato in vigore”;

RICHIAMATO il “Parere ambientale” sulla ValSAT del PUG di Cesena-Montiano, rilasciato nel corso della seduta conclusiva del CUAV del 7 dicembre 2022, dove la Provincia, in qualità di Ente competente in materia ambientale, si è espressa ai sensi del combinato disposto dell’art.15, comma 1, del D.Lgs. n. 152/ 2006 e dell’art. 19 LR 24/2017, ed il cui esito, riguardo alle previsioni attuative avviate entro i termini del regime transitorio e di salvaguardia, si riporta di seguito:

- *“si prende atto dell’interpretazione applicativa assunta dal Comune per i piani non ancora perfezionati entro l’approvazione del PUG, facendone salva l’attuazione ai sensi dell’art. 4 comma 6 e dell’art. 27 c.2. Si ritiene tuttavia necessario precisare che, poiché l’impianto della nuova legge comporta una impostazione complessiva radicalmente diversa dalla precedente, in particolare rispetto al tema del consumo di suolo di cui all’art. 5, è necessario che il PUG individui dettagliatamente gli strumenti attuativi ancora in itinere e integri opportunamente l’art. 4.14 (5.13) in coerenza ai termini stabiliti dalla disciplina transitoria regionale.”*

RICHIAMATO INOLTRE CHE:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell’art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il parere motivato sul PUA di cui agli artt. da 13 a 18 del Decreto Legislativo medesimo;
- nell’ambito degli atti di assenso resi, nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali la provincia esprime, ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (*ex parere art. 13 della L 64/1974*);

CONSTATATO CHE i contenuti della proposta urbanistico-edilizia sono così riassumibili:

1 – Inquadramento urbanistico:

il PRG vigente del Comune di Cesena individua l’area di intervento all’art. 45 delle norme di attuazione quali: “*Aree di trasformazione*” Art. 45 - AT3 - Aree di cintura a destinazione prevalentemente residenziale;

2 – Elementi di vincolo:

il comparto ricade, secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nelle seguenti aree di tutela:

- art. 17 “zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua”;
- art. 27 “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità”;
- “zone soggette ad eventi alluvionali saltuari” tav. 4 del PTCP;

ed inoltre ricade, secondo il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico redatto dall’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli in:

- art. 3 “Aree di elevata probabilità di esondazione”;
- art. 4 “Aree di moderata probabilità di esondazione”;
- art. 6 “Aree di potenziale allagamento”;

3 – Dati tecnici e conoscitivi:

- l’area è censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 78 con le particelle 41(parte)-43-193-194-195-708-2381-2436(parte)-2438(parte)-2441(parte)-2444-2446-2448-2449 di proprietà R.G., con la particella 710(parte) con destinazione “reliquato acque esenti partita fittizia” e con la particella 2569 di proprietà del Comune di Cesena;
- l’area oggetto del piano ha una Superficie Territoriale pari a mq 50.630, è posta in località Martorano ed è limitata a Nord-Ovest dal Fiume Savio, a Sud da Via Torino e a Est da Via Ravennate;

- il terreno, prevalentemente pianeggiante e per lo più destinato alla coltivazione, presenta dei dislivelli nelle zone di confine del comparto, in particolare nel limite verso il Fiume Savio;
- il piano vedrà l'area completamente urbanizzata con nuove strade, parcheggi e marciapiedi;
- l'accesso attuale all'area avviene attraverso la strada che collega Via Ravennate alla scuola materna presente nell'area del comparto;
- sarà realizzata una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione della nuova strada di lottizzazione con la Via Ravennate. La rotatoria avrà forma ellissoidale con un diametro esterno variabile da 25,00 a 28,00 m. e verrà ad occupare superfici già facenti parte della strada e marciapiede;
- il verde pubblico, idoneamente piantumato sarà illuminato e corredato da arredi per la fruizione. In particolare a Nord del comparto saranno predisposti giochi per bimbi, n. 6 panchine, tavolo pic-nic e n. 2 portabiciclette;
- l'area prossima al Fiume Savio è riservata esclusivamente al verde di ecotone, su Via Torino è previsto verde di mitigazione, come da prescrizioni urbanistico-ambientali. In totale saranno messi a dimora 240 alberi e 580 arbusti;
- il lotto prevede una tipologia edilizia residenziale costituita in larga parte da fabbricati bifamiliari e villette a schiera di modeste dimensioni e altezza contenuta e dotate di spazio verde privato;
- la lottizzazione composta da 12 lotti edificabili residenziali e uno per attività commerciale e terziario si sviluppa su un'estensione pari a mq 17.952;
- il piano prevede l'utilizzo di pannelli fotovoltaici che alimentano gli impianti con una potenza di 4,5 kw/h per unità edilizia. Per il riscaldamento e raffrescamento sono previste pompe di calore;
- per tutti gli edifici sarà previsto un corretto isolamento termico e acustico;
- all'interno del perimetro del PUA saranno posizionate delle barriere antirumore lungo la Via Torino. L'impatto ambientale sarà minimizzato con la messa in opera di una fascia di verde di mitigazione sul lato interno, composto da due filari di piante di seconda e terza grandezza ramificati dalla base;
- saranno previste opere atte a garantire l'accessibilità a persone con ridotta capacità motoria nel rispetto della L. 13/1989;
- l'intera urbanizzazione verrà collegata e dotata dei necessari sottoservizi per la fornitura di acqua gas fognatura con immissione nel collettore esistente in Via Ravennate in corrispondenza della nuova rotatoria;
- la cabina ENEL è posizionata in spazio pubblico, fra il parcheggio a Sud lato Via Torino ed il bacino di laminazione;
- la pubblica illuminazione sarà dotata di apparecchi illuminati con tecnologia a LED, provvisti di sistema di riduzione notturna e rispondenti alla nuova legge regionale in materia di inquinamento luminoso;
- la nuova isola sarà prevista in posizione centrale in prossimità dell'incrocio delle due strade di nuova lottizzazione e nelle immediate vicinanze della grande cucina a servizio di vari plessi scolastici, collocata sul lato Nord della Scuola Materna;
- il progetto valuta un bacino di laminazione, posto a Sud nel verde pubblico lungo Via Torino, con un'altezza utile di cm 45. Il bacino non potrà riempirsi oltre a tale quota perché le acque in eccesso defluiscono direttamente nella depressione sottostante. Il bacino sarà delimitato per due lati dalle recinzioni dei lotti privati e sul fronte Via Torino dal verde di mitigazione composto da due filari di alberi di seconda e terza categoria e da una serie di arbusti, restando aperto per un tratto piuttosto esiguo solo sul lato dove sarà ubicata la cabina di riduzione del gas. Inoltre ogni lotto sarà dotato di una vasca di accumulo delle acque meteoriche di dimensioni adeguate al calcolo dell'invarianza idraulica, completamente interrata;

4 - Contenuti del Rapporto preliminare per Verifica Assoggettabilità alla VAS

Ai fini degli adempimenti ambientali di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. è stato redatto dai proponenti il Rapporto ambientale che propone le seguenti analisi in relazione alla trasformazione in progetto:

aria:

il piano che prevede la costruzione di una nuova zona abitativa e di un piccolo polo commerciale, con conseguente aumento dell'urbanizzazione, produrrà un incremento delle emissioni in atmosfera che si ritiene comunque sostenibile. L'utilizzo di pannelli fotovoltaici nelle unità abitative, permetterà di conseguire un abbattimento delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera.

paesaggio:

l'area ricade quasi interamente nella classificazione della Zonizzazione del PRG come "BP Residenziale di Progetto" ed il progetto non appare in contrasto con gli strumenti pianificatori.

Risulta inedificabile la parte dell'area classificata come limite morfologico, ai sensi dell'art.17b delle norme di PTCP. Tale area dovrà essere destinata a dotazione ecologico-ambientale. L'introduzione di elementi strutturali aggiuntivi in un'area attualmente non edificata produce un'alterazione del paesaggio che tuttavia, considerate le varie tipologie di costruzione e l'assenza di particolare pregio paesaggistico dell'area, non pare essere un impatto significativo.

acqua:

la Carta del Rischio Alluvioni della Regione Emilia Romagna, mostra come l'area rientri sia nello scenario di pericolosità P3 – H (*alluvioni frequenti*) nelle vicinanze del fiume, sia nello scenario di pericolosità P2 – M (*alluvioni poco frequenti*). Le acque superficiali sono regimate da fossetti interpoderali e stradali collegati al reticolo fognario urbano. L'impostazione progettuale del comparto è tale da limitare o annullare gli effetti prodotti da possibili allagamenti.

suolo:

la zona oggetto di intervento è situata a circa 30 m slm, in gran parte pianeggiante, presenta dei dislivelli nelle zone di confine del comparto, in particolare nel limite verso il fiume. Su tal zona, posta a quota inferiore rispetto al piano stradale, saranno eseguiti dei lavori di livellamento tramite riporto terra in modo da portare gli edifici ad una quota maggiore pari a +1.5 m circa rispetto alla quota attuale ed a -0.30 m dall'edificio residenziale esistente al centro. L'impatto che la realizzazione della lottizzazione può avere, sarà dovuta all'occupazione di suolo.

rischio sismico:

il Comune di Cesena, in base alla nuova zonizzazione sismica, ricade all'interno della Zona 2 caratterizzata da una pericolosità sismica media, con delle accelerazioni comprese tra 0,15 e 0,25.

popolazione e urbanizzazione:

l'area ricade all'interno di aree già considerate "territorio urbanizzato" e quindi non risulta avere suscettibilità alla trasformazione insediativa.

rumore:

l'area ricade in classe III "aree di tipo misto" del piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente ed è in prossimità di arterie viarie importanti le cui misure fonometriche effettuate, una su Via Torino ed una su Via Ravennate, rientrano all'interno delle fasce di pertinenza stradali.

clima acustico:

in base ai rilievi e alle stime effettuate, i livelli sonori superano i limiti assoluti di immissione della classe IV, nel periodo notturno a Sud del comparto ed i limiti di immissioni diurni e notturni della classe I° ai ricettori posti sugli edifici scolastici. Per rispettare i limiti di immissione alle residenze sarà indispensabile prevedere tre tratti di barriera fonoassorbente di lunghezza 45 m, 80 m e 30+90=120 m circa ed altezza 3.5 m lungo il confine, il più vicino possibile alla sorgente sonora, ossia Via Torino.

Relativamente alle scuole, i limiti della classe I° continueranno ad essere superati seppur con netti miglioramenti dovuti: 1) alla realizzazione dei nuovi edifici, che fungeranno da schermo protettivo dal rumore del traffico veicolare sulla Via Torino, 2) alla realizzazione della rotatoria su Via Ravennate che obbligherà i veicoli a rallentare con conseguente diminuzione delle emissioni sonore stradali.

Prop n 1 / 2024

Si consiglia in ogni caso di effettuare, a lavori terminati, un collaudo acustico allo scopo di verificare i livelli sonori ed il rispetto dei limiti. In relazione a quanto sopra esposto, l'intervento in oggetto risulta pienamente compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente.

inquinamento luminoso:

per il territorio interessato dal Piano non sono disponibili dati specifici sulla tematica dell'inquinamento luminoso, certamente gran parte degli impianti della pubblica illuminazione potrebbero comunque essere adeguati all'utilizzo di ottiche full cut-off, per l'eliminazione della dispersione verso l'alto, utilizzo di lampade con la più alta efficienza per contribuire a ridurre sensibilmente il disturbo luminoso.

inquinamento elettromagnetico:

la variante non comporterà l'aggiunta di nessun tipo di antenne per cui non si prevedono modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale che vede la presenza, nei pressi dell'area di intervento, di 5 antenne di stazioni radio base.

rifiuti:

la costruzione di un nuovo insediamento porterà ad un incremento nella produzione dei rifiuti come diretta conseguenza di questa urbanizzazione. Attraverso una corretta gestione dei rifiuti, prevedendo la raccolta differenziata e corrette operazioni di smaltimento e riciclaggio, non si avranno problematiche rilevanti.

energia:

in linea con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale, la progettazione è rivolta a ridurre i consumi, a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e ad utilizzare nuovi sistemi di riscaldamento e raffrescamento a basse emissioni di carbonio.

viabilità e trasporti:

Per quanto attiene il rapporto fra il nuovo impianto urbanistico, all'interno del quale si concentreranno i nuovi ingressi ai plessi scolastici ed il servizio di trasporto pubblico, va sottolineato che sono già attualmente presenti nelle immediate vicinanze dell'attuale unico ingresso ai plessi scolastici due fermate BUS poste alternate sulla via Ravennate.

La pista ciclabile di progetto fiancheggerà in direzione Nord la scuola materna ed il verde attrezzato connettendosi infine con il percorso naturalistico lungo il fiume, in questo ultimo tratto sarà affiancata ad un marciapiede per un totale di ml 4.00 di larghezza, realizzata in terra battuta dal parcheggio fino all'innesto con il percorso naturalistico lungo Savio (anch'esso in terra battuta) a cui sarà collegata.

Conclusioni:

In seguito alle analisi sopra richiamate il Rapporto ambientale propone la seguente valutazione:

Dall'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti che compongono il Piano attuativo si rileva che gli impatti potenzialmente negativi sono legati strettamente all'aumento dell'urbanizzazione: consumo energetico, produzione di rifiuti e lievi scarichi in atmosfera da traffico veicolare. Il traffico veicolare indotto dalla creazione del nuovo comparto sarà sostenibile e compatibile con la rete viaria e comunque questa tipologia di impatto deve essere ritenuta in parte imprescindibile dall'espansione di un'area urbana. La realizzazione del comparto non incide inoltre negativamente né in ambito di tutela della salute umana, né dell'ambiente, né dei beni culturali.

CONSIDERATO

quanto sopra descritto, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

ATTESO CHE in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (*ARPAE*) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (*AUSL*) Dipartimento Sanità Pubblica;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile di Forlì-Cesena;

VISTO CHE il Comune ha trasmesso all'Ente il "*Rapporto Preliminare*";

DATO ATTO CHE sono stati espressi i seguenti pareri:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (*ARPAE*) Sezione Provinciale di Forlì – Cesena (*prot. com.le n. 96485 del 07/07/2022*) parere favorevole all'esclusione del PUA in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con alcune prescrizioni inerenti l'inquinamento acustico;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (*AUSL*) Dipartimento Sanità Pubblica (*prot. com.le n. 94934 del 05/07/2022*) parere favorevole;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile di Forlì-Cesena, (*prot. prov.le n. 21556 del 15/09/2022*) parere favorevole condizionato;

ATTESO CHE:

- ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., questa Provincia in data 05/05/2023 con nota prot. prov.le n. 11026/2023 ha inoltrato all'Amministrazione Comunale la bozza dell'atto da sottoporre successivamente al Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale per l'adozione del Decreto;
- in data 29/05/2023 con nota assunta al prot. prov.le 13136/2023, il Comune di Cesena ha risposto esprimendo alcune considerazioni in relazione agli esiti formulati da questa Amministrazione provinciale con riferimento alla richiesta di confermare ad oggi "la necessità di un fabbisogno locale non altrimenti soddisfacibile" condizione essenziale per procedere in quanto previsione ricadente nelle zone di cui art. 17 "*zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua*" del PTCP;
- con successiva nota assunta in data 03/08/2023 al prot. prov.le n.19147/2023, il Comune di Cesena, in relazione alla sicurezza idraulica del comparto ha espresso necessità di ulteriori approfondimenti, chiedendo la collaborazione a questa Amministrazione provinciale;
- questa Provincia in risposta al Comune, con nota prot. n. 21663 del 11/09/2023, precisato che l'Autorità competente in materia di pericolosità idraulica è l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena della Regione Emilia Romagna¹, si è resa disponibile ad organizzare un incontro tra gli Enti interessati, concordando con la necessità di definire un approccio condiviso, anche in considerazione di altri futuri interventi che potrebbero presentare problematiche simili;
- in data 28/09/2023, facendo seguito alla richiesta pervenuta dal comune di Cesena in data 27/09/2023 prot. n. 23510, con nota prot. prov.le n. 23714, questa Provincia ha inviato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e al Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile della Regione, richiesta di un incontro tecnico di coordinamento alla luce degli ultimi eventi alluvionali con particolare riferimento:

¹ Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena della Regione Emilia Romagna, si è espresso in merito all'intervento in oggetto (nota acquisita al prot. prov.le n. 21556 del 15/09/2022) e su sollecitazione della stessa provincia con ulteriore nota assunta al prot. prov.le n. 5089/2023 "Precisazioni sul Parere idraulico di competenza rilasciato con nota prot. 27/06/2022.33884

- all’aggiornamento del PGRA del bacino del Fiume Po (II ciclo di aggiornamento), adottato definitivamente dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con Delibera 5/2021_PGRAPo del 20 dicembre 2021
- alla mancanza di una consolidata prassi di passaggio tra le classi di pericolosità presenti nelle tavole del PGRA e quelle di rischio, normate dal PSRI,
- in data 31/10/2023 presso l’Ufficio Territoriale di Forlì-Cesena del Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile regionale, si è svolto un incontro tecnico di approfondimento alla presenza dei rappresentanti del Comune di Cesena e della Provincia;
- ad esito del suddetto incontro del 31/10/2023, il Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile regionale – Ufficio Territoriale Forlì-Cesena, con nota Prot. 23/11/2023.0080326.U. (registrata al prot. prov.le n. 29280 del 28/11/2023) ha inviato una ulteriore valutazione tecnica posteriore all’evento del 16-17 maggio relativamente al PUA 11/06 AT3 località Martorano – Via Ravennate – Via Torino;

PRECISATO CHE in termini di pianificazione territoriale, il PTCP si è posto alcuni obiettivi specifici quali la riduzione della pericolosità del sistema idraulico con riferimento ad eventi di pioggia caratterizzati da tempi di ritorno fino a 200 anni, il recupero e la valorizzazione della funzione dei corsi d’acqua come corridoi ecologici, dell’insieme del reticolo idrografico, delle relative fasce di tutela e di pertinenza e delle casse di espansione, come componenti fondamentali della rete di connessione ecologica.

A tal fine, entro i limiti del proprio ambito di competenza, il Piano provinciale ha individuato e perimetrato nelle tavole contrassegnate dal numero 2, gli invasi ed alvei di laghi, bacini e corpi idrici superficiali che presentano caratteri di significativa rilevanza idraulica, morfologica e paesistica, come definiti al comma 1 dell’art. 18, nonché le fasce di espansione inondabili, le fasce di pertinenza fluviale ricomprese entro il limite morfologico e le zone di tutela del paesaggio fluviale di cui all’art. 17 delle norme per tutti i necessari approfondimenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Ad esito del confronto e degli approfondimenti svolti, si ritiene necessario che il Comune, con particolare riferimento alle tutele e alla sicurezza idrogeologica, compia opportune valutazioni in merito a:

- le attuali necessità insediative del comparto espresse in sede di PRG 2000, sia tenendo in considerazione il tempo intercorso fra l’inserimento della previsione e la sua attuazione (anche in considerazione del fatto che il PRG ex L.R. 47/78 e ss.mm.ii assumeva una valenza decennale), sia rispetto alle tutele derivanti dalla pianificazione sovraordinata PTCP e PTPR.
- l’opportunità di una riduzione dell’impronta insediativa del comparto ai fini della sicurezza idraulica, come indicato dal Servizio regionale STPC (Prot. 23/11/2023.0080326.U.): “...evitare almeno fino all’adozione delle varianti ai PAI sopra citate, la realizzazione di nuovi rilevati, di qualsiasi entità, nelle aree localizzate all’interno delle Fasce art. 4 del PAI vigente, onde preservare completamente l’attuale capacità di espansione e laminazione delle piene.”

SI RITIENE PERTANTO, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il “*Piano Urbanistico Attuativo 11/06 AT 3 località Martorano Via Ravennate Via Torino*” del Comune di Cesena, **possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alle seguenti condizioni:**

A.1 Considerato che l’intero comparto insiste su una zona gravata dal vincolo di cui all’Art. 17 – lett. c - *Zone di tutela del paesaggio fluviale*, e che la previsione è stata inserita nell’ambito del PRG 2000, si ritiene necessario, che l’Amministrazione Comunale, assicuri:

- il permanere di un fabbisogno locale residenziale non altrimenti soddisfacibile;
- l’assenza di rischio idraulico;

- la non compromissione di elementi naturali di rilevante valore;
- l'idoneo inserimento paesaggistico e architettonico.

A.2 Per gli aspetti relativi alla viabilità si richiama il parere espresso dal *Servizio Tecnico Infrastrutture e trasporti provinciale* (Prot. prov.le n.15009 del 24/06/2022) che si riporta di seguito:

- 1. la costruzione e posa delle barriere acustiche e la piantumazione di essenze arboree atte alla mitigazione in fregio alla SP140 "DIEGARO SANT'EGIDIO", siano collocate in proprietà privata in corrispondenza del piede della scarpata stradale o a distanza superiore dal corpo stradale. Per quanto riguarda le piantumazioni la distanza dalla piattaforma stradale dovrà essere tale da non arrecare pericolo alla circolazione in caso di ribaltamento;*
- 2. lo scarico delle acque meteoriche di scorrimento superficiale raccolte nella rete di fognatura bianca in progetto sia immesso, nel rispetto della normativa sulla invarianza idraulica, nell'attraversamento stradale posto in corrispondenza della aiuola spartitraffico a ridosso della rotonda Torino;*
- 3. per quanto riguarda la localizzazione della superficie edificabile (limite della fascia di rispetto) e indicata nelle tavole grafiche a 20,00 mt. dal confine stradale, si esprime parere favorevole a condizione si rientri nella fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 26 del Regolamento per la esecuzione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495;*

Per quanto riguarda l'apertura di un nuovo accesso carraio (progr. km 5+015 lato sx) indicato come apertura a servizio di mezzi di soccorso si esprime **Parere Non favorevole** in quanto non risponde ai requisiti minimi di distanza stabilite dal Decreto Ministeriale 19/04/2006 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali per accessi fuori dai centri abitati.

Inoltre, al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale assuma nel progetto le seguenti soluzioni:

A.3 Utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pubblici, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;

A.4 Le aree destinate a verde pubblico dovranno essere piantumate con inserimento di specie arboree e arbustive che tengano conto della funzione di assorbimento delle sostanze inquinanti in atmosfera e di regolazione del microclima. Le essenze vegetali da utilizzare dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ridotta esigenza idrica;
- resistenza alle fitopatologie;
- assenza di effetti nocivi per la salute umana (allergeniche, urticanti, spinose velenose etc.);

A.5 La sistemazione delle aree a verde pubblico deve facilitare tutte le azioni necessarie alla successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi dei criteri ambientali sopra individuati;

A.6 Si ritiene necessario prevedere la piantumazione di alberi lungo tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, in modo da garantire un efficace ombreggiamento di tutti i posti auto;

A.7 La nuova edificazione dovrà essere più possibile integrata con l'habitat esistente, si ritiene necessario prevedere la formazione di una quinta arborea, lungo tutti i confini dell'area, soprattutto in prossimità del Fiume Savio, fasce verdi che abbiano le stesse caratteristiche definite per le aree a verde pubblico;

A.8 Si ritiene necessario prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire la maggior parte o in toto il fabbisogno, attraverso uno o più dei seguenti interventi:

- la realizzazione di centrali di cogenerazione trigenerazione;
- l'installazione di parchi fotovoltaici o eolici;
- l'installazione di collettori solari termici per il riscaldamento di acqua sanitaria;
- l'installazione di impianti geotermici a bassa entalpia;
- l'installazione di sistemi a pompe di calore;
- l'installazione di impianti a biomasse (se ammessi dalla normativa);

A.9 Deve essere prevista la realizzazione di una rete separata per la raccolta delle acque meteoriche; le acque provenienti da superfici scolanti devono essere convogliate direttamente nella rete delle acque meteoriche e poi in vasche di raccolta per essere riutilizzate a scopi irrigui o per alimentare le cassette di accumulo dei servizi igienici.

A.10 Infine per l'irrigazione del verde pubblico dovrà essere previsto un impianto di irrigazione automatico a goccia, con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche alimentato da fonti energetiche rinnovabili.

B) ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 (EX ART. 13 DELLA L. 64/1974) IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO

L'area è ubicata a Nord del centro storico di Cesena, in zona di pianura alluvionale, in destra del Fiume Savio, ad una quota di circa 30 m slm, tra la Via Emilia e l'Autostrada A14. Sono qui presenti i sedimenti continentali di origine fluviale e di età olocenica in massima parte costituiti da sedimenti limoso-argillosi e, solo al margine occidentale, ove il terreno declina verso l'alveo fluviale, da depositi sabbioso-limosi. Le prove effettuate (*penetrometrie CPT*), hanno rilevato, fino alle profondità indagate di circa 15 metri, una distribuzione molto irregolare delle granulometrie, con frequenti variazioni litologiche e di consistenza, sia verticali che orizzontali. Le caratteristiche geotecniche dei terreni, definite in maniera preliminare mediante le prove effettuate, **non mostrano però particolari problematiche per la futura edificazione.**

Rischio sismico: in relazione al rischio di liquefazione dei terreni, è stata effettuata un'analisi di dettaglio utilizzando i parametri della precedente normativa regionale (DGR 630/2019); i risultati non mostrano alcun livello con un fattore di sicurezza inferiore a 1.25, indicando una improbabilità del verificarsi del fenomeno.

L'analisi di secondo livello della risposta sismica, è stata effettuata con gli abachi della DGR 630/2019 (ora sostituita dalla DGR 476/2021), ottenendo un fattore di amplificazione della PGA atteso intorno a 1,7 per motivi stratigrafici, uguale a quello ottenibile utilizzando la più recente DGR. La frequenza di sito definita tramite registrazione di microtremiti con tecnica HVSR, è posta a circa 2,4 Hz, presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera.

In materia di **rischio idrogeologico**, l'area è **zonizzata "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento oltre 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nella relazione di PUA.**

L'area è però interessata anche dalla zonizzazione di cui all'"**Art. 4 – Aree a moderata probabilità di esondazione**" delle mappe di cui all'aggiornamento **del PGRA del bacino del Fiume Po (II ciclo di aggiornamento)** adottato definitivamente dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con Delibera 5/2021_PGRAPo, in data 20 dicembre 2021.

Sulla base della cartografia aggiornata del PGRA, si rileva che **l'intera area del Piano (e non solo una piccola parte, come in precedenza) è ora zonizzata a pericolosità P2, relativa al reticolo principale.** Tale pericolosità viene confermata anche nella relazione idraulica allegata al Piano, a

firma del Dott. Casadio, dove viene sottolineato che *“Dall’elaborazione risulta che la piena bicentennale supererà la quota dell’argine destro e quindi inonderà l’area in esame”*.

Ritenendo assimilabile la pericolosità P2 con l'art. 4 del PSRI ex Bacini Regionali Romagnoli (aree a moderata probabilità di esondazione con tempo di ritorno fino a 200 anni), pur prendendo atto che tale zonizzazione non è stata riportata nelle tavole del PSRI, ma avendo rilevato comunque una pericolosità prima mancante, **si ritiene che in tutta l'area debbano essere adottate le misure previste dalle norme di cui al citato Art. 4. (già esclusi nei lotti M ed N, interessati dalla precedente cartografia del PGRA, riportata nelle Tavole del PSRI).**

In merito alle vasche di laminazione delle acque piovane, necessarie a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, essendo queste dimensionate prevedendo una profondità massima allagabile di 45 cm, **dovranno essere recintate per impedirne l'accesso per ragioni di sicurezza e pubblica incolumità.**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, e nella relazione idraulica a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

B.1 Dovrà essere valutata attentamente la compatibilità idraulica dell'intervento con le piene previste ed inoltre, al fine di limitare il rischio di danni derivanti da allagamenti, non si ritiene ammissibile la realizzazione di piani interrati;

B.2 Le vasche di laminazione delle acque piovane, qualora prevedano una profondità massima allagabile di oltre 20/30 cm, dovranno essere recintate per ragioni di sicurezza.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento alla richiesta del Comune di Cesena relativa al *“Piano Urbanistico Attuativo 11/06 AT 3 località Martorano Via Ravennate Via Torino”* le competenze provinciali come di seguito specificate:

- in relazione alla *“Decisione in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”* di escludere il PUA in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni espresse ai punti da A.1 a A.10 della soprastante parte A;
- in relazione alla *“Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio al parere ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. (ex art.13 della LR 64/1974)”* parere favorevole alle condizioni espresse ai punti B1) e B2) della soprastante parte B);

Prop n 1 / 2024

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Cesena ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il geologo
Stefano Quagliere

Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Costa

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Vice Presidente
Ancarani Valentina

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)